

**Bollettino N. 2 – Venerdì 12 Dicembre, 2025**

NEI PRONOSTICI

Nel pomeriggio di oggi si sono esauriti gli incontri dei sedicesimi di finale dei due tornei. Tutte le big a cui era stato assegnato il ruolo di testa di serie hanno superato il turno, chi più chi meno agevolmente, mentre alcuni degli altri incontri si sono risolti solo per pochi MP.

Vittorie larghe per Pignanelli (Moto Club Milano), per Bianchi (White Bridge Cesena) che schiera i due nazionali israeliani Birman e Padon, per Manno (Bridge Monza) che supera i 100 punti di distacco, per Fornaciari (Bridge Reggio Emilia) e per Frenna (Bridge Bologna); è facile immaginare che molte di queste squadre le troveremo ancora in pista alla stretta finale.

Rivera sconfigge Cossutta nel derby di Monza: prende un buon vantaggio nel primo tempo, ma poi sciupa quasi tutto nel secondo e vince per soli 8 MP. Anche Muller (Pisa) la spunta in volata sui napoletani di Ferrara, Caré sconfigge i palermitani di Pagano mentre La Fauci di Camel Bridge si difende benissimo contro una delle favorite come Lanzarotti, e cede per 17 MP.

Ancora, Donzi sconfigge Marioni, unico risultato per me un po' inatteso (ma non troppo); anche la vittoria di Audi su Colotto non l'avrei pronosticata (sono onesto), mentre non avrei sbagliato puntando sul successo di Hamaoui. Infine Menichetti (Le 9 dame) ha battuto Penna, e Assenzo ha sconfitto Casu nell'incontro più "stretto" nel risultato finale: appena 5 MP. Tutte queste qualificate hanno raggiunto negli accoppiamenti degli ottavi Vinci, che ha ottenuto l'unico bye in virtù della camionata di punti piazzamento conferitagli dai quattro nazionali Versace, Sementa, Donati, Percario, più Duboin, Hugony e lo stesso Vinci.

Nel femminile ben otto rinunce hanno falcidiato il primo turno, per cui dei sedicesimi di finale se ne sono effettivamente disputati esattamente la metà. Netta vittoria delle genovesi di Monte su Di Martino, addirittura travolgenti le toscane di Taviano su Bernardini, le fiorentine di Casadei passano in rimonta su Venni, mentre Arslan (Padova) guadagna molto nel primo tempo contro Zanin, si fa quasi raggiungere nel secondo ma porta a casa la qualificazione.

Lorghissime vittorie per Olmi del circolo Pabis Ticci di Firenze su Miazza e di Maggioni di Monza Bridge su Calza, di Zotto di Treviso Bridge su Ugolini e infine di Cadario (Bridge Torino) su Schianchi.

In serata sono partiti gli ottavi di finale, di cui si è disputato il primo turno: domattina gli incontri si concluderanno con la seconda sessione, dopodiché conosceremo le otto squadre, Men e Ladies, che si giocheranno venerdì pomeriggio l'entrata in semifinale. Le sconfitte potranno accedere al torneo a coppie IMP, insieme alle eliminate di questo pomeriggio; il torneo avrà infatti inizio proprio domani pomeriggio.

Nel torneo maschietti spicca il grosso vantaggio conseguito da Rivera su Vinci, di cui raccontiamo in un articolo; l'altro risultato eclatante è il 58-6 con il quale i bolognesi di Frenna hanno preso il sopravvento su Menichetti, mettendo una seria ipoteca sulla qualificazione.

Fra le signore, Fornaciari conferma il suo ruolo di favorita prendendosi 47 MP di vantaggio su Cadario; buon vantaggio anche di Taviani (Bridge Prato) su Mariani, mentre tengono benissimo botta Monte e Olmi contro due favorite come Golin e Cannavale. Vedremo domani come si scioglieranno questi nodi.



SEDICESIMI DI FINALE

INCONTRO MANNO-VIGNALE

Enrico Guglielmi

E' normale che, per il meccanismo delle teste di serie, al primo turno non ci siano veri e propri incontri di cartello. Assistiamo quindi su BBO alla sfida tra Monza (Manno) e Alassio (Vignale), nobilitata dalla presenza dei due nazionali Andrea Manno e Max Di Franco, cosa che suggerisce di attribuire i favori del pronostico ai lombardi; ma anche nella squadra avversa militano nomi di un certo peso, per cui l'incontro si annuncia combattuto. Si schierano in aperta Cedolin e De Michelis in Nord-Sud contro Caldarelli e Dimitrov, mentre in chiusa Cafiero e Pennestri in verticale se la vedono con la coppia big siciliana di Manno e Di Franco, per l'occasione emigrata al Nord.

Dopo qualche spicciolo il primo guadagno serio è per Manno:

Board 3, dichiarante Sud, Est-Ovest in zona.

♠ 8 2
♥ 9
♦ K 8 5 4 2
♣ A J 8 4 3

♠ A 10 9 5 4 3
♥ A K 10
♦ Q J
♣ K 2



♠ K Q 7
♥ Q 7 6 3 2
♦ 10 9 6
♣ 9 5

♠ J 6
♥ J 8 5 4
♦ A 7 3
♣ Q 10 7 6

In chiusa Caldarelli in Ovest apre 1 picche, 2SA per i minori di Cedolin, Dimitrov fitta a 3 picche e De Michelis in favore di zona piazza una difesa preventiva a 5 fiori. Caldarelli contra e marca 300 per il 2 down in prima.

Sembra una cattiva scelta perché a 4 picche in teoria la difesa può incassare le prime quattro prese, con l'attacco quadri e il ritorno fiori, ma gli eventi della sala aperta prendono una piega diversa. Infatti Cafiero in Sud si limita a proporre la difesa a 4 fiori, lasciando poi giocare il 4 picche di Ovest, e attirandosi l'inevitabile attacco di Asso di fiori e fiori che concede addirittura due surlevée agli avversari.

Siamo 11-0 per Manno, nei due board successivi c'è un piccolo recupero di Vignale fino a 11-5, ma le due mani successive scavano una voragine:

Board 6, dichiarante Est, Est-Ovest in zona.

♠ K J 5
♥ 4
♦ Q 6 5 3
♣ Q 10 9 5 4

♠ Q 10 3
♥ Q 10 8 5 3
♦ A J 7
♣ 7 3



♠ A 8 7 6 2
♥ J 9 2
♦ 10 9 4 2
♣ 8

♠ 9 4
♥ A K 7 6
♦ K 8
♣ A K J 6 2

De Michelis in Sud apre 2SA e dopo una Puppet gioca 3SA; un po' più lunga la licita di Cafiero e Pennestri che finiscono per collocare il medesimo contratto in Nord, dove l'attacco picche, per la Q e il K, lo rende infattibile. Pennestri prova a entrare al morto e rubare la nona presa a quadri, ma Manno, pur essendo all'anagrafe ancora un giovanotto, bridgisticamente non è nato ieri: sbatte sul tavolo l'Asso di quadri e traversa picche per un down.

In aperta gioca De Michelis, e l'attacco è inevitabilmente cuori (la licita non ha svelato la quarta del giocante). De Michelis prende al secondo giro e si trova in una posizione piuttosto precaria dovendo affran-



Magda Tonelli al sorteggio

care una presa a picche e una a quadri, semi dove gli avversari hanno molte possibilità di affrancamento, e per giunta deve far saltare per primo l'Asso in mano a chi ha la lunga di cuori. Il giocante non indovina e muove picche, passando però la carta giusta cioè il J. A carte viste Dimitrov batterebbe lisciando, ma ovviamente non può rinunciare ad affrancare le cuori del compagno, quindi prende di Asso e torna cuori per il K. Non basta però per il giocante, perché a Caldarelli sull'incasso delle fiori basta chiudersi con le due cuori e l'Asso di quadri per battere il contratto. Ma all'ultimo scarto il pescarese decide di tenere la Q seconda di picche e scarta una cuori, e ora De Michelis può affrancare la quadri senza pagare pegno. Così come erano le carte, Caldarelli avrebbe potuto seccare la Q perché il compagno teneva con l'8 secondo.

Apparentemente il giocante avrebbe potuto assicurarsi il contratto lisciando due volte a cuori; ora la difesa non avrebbe potuto incassare più di due Assi, a patto che non fossero entrambi nella mano con le cuori lunghe. Ma la difesa avrebbe avuto a disposizione, una volta incassate le due cuori, lo switch micidiale e non certo invisibile a picche, che avrebbe battuto da entrambi i lati.

La mano successiva è quella descritta da Ruggero Pulga in un altro articolo di questo bollettino. Un brutto slam, fuori di Asso e Re di cuori, chiamato da ben



13 coppie (11 volte a quadri e due a senza atout) e battuto due volte a quadri ed entrambe le volte a senza atout (entrambe nel ladies). Astuzia e fortuna si sono combinate nella giocata di Andrea Manno, producendo un +17 per Monza.

Il punteggio era a questo punto 35-5, e gli ultimi spiccioli sono andati ancora a vantaggio della squadra lomnarda, per un parziale di 46-9 davvero molto difficile da recuperare nel secondo tempo.

UN CAMPIONATO EUROPEO APERTO A TUTTI!

**PRAGA,
10 - 19 FEBBRAIO**

**CAMPIONATO EUROPEO
A SQUADRE OPEN**

**CAMPIONATO EUROPEO
A SQUADRE MISTE**

**TORNEO EUROPEO
A SQUADRE SWISS**

**A SQUADRE OPEN BAM
A COPPIE OPEN
A COPPIE MISTE**

**EUROPEAN WINTER
TRANSNATIONAL CHAMPIONSHIPS**

■ PRAGUE, CZECH REPUBLIC · 10 - 19 FEBRUARY, 2026 ■

E ♠ ♡ ♣ ♤

TOP CONGRESS HOTEL PRAGUE

EUROPEAN BRIDGE LEAGUE CHAMPIONSHIPS.EUROBRIDGE.ORG/EWTC2026 INFO@EUROBRIDGE.ORG

★ TITOLI, MEDAGLIE & MASTERPOINTS EBL ★ PROGRAMMA FLESSIBILE: SCEGLI TU A QUALI EVENTI PARTECIPARE! ★
★ QUOTE D'ISCRIZIONE SPECIALI PER GIOCATORI NON-TITOLATI ★
★ CONDIZIONI ALBERGHIERE ESCLUSIVE NELLA SEDE DI GARA ★

VISITA IL SITO:
CHAMPIONSHIPS.EUROBRIDGE.ORG/EWTC2026

SEDICESIMI DI FINALE INCONTRO CARÈ-PAGANO

Enrico Guglielmi

Come più o meno sempre accade, è l'incontro con lo score più ravvicinato a essere scelto per il secondo tempo dei KO; si tratta in questo caso del match tra Caré, forte dei Giubilo padre e figlio, di Montanari-Delle Cave e di Biondo-Fossi, squadra multiregionale accasata presso l'ASD di Biondo, a cui si contrappongono i siciliani di Pagano. Caré ha chiuso a +7 il primo tempo, e scende in pista con i fratelli Giubilo in aperta (N-S) e Montanari-Delle Cave in chiusa, a cui si contrappongono in aperta Barbaccia-Margiotta e in chiusa Pagano-Mistretta.

L'incontro ha riservato un'altalena di sorpassi e di emozioni che hanno messo a dura prova le coronarie di compagni e sostenitori che assistevano.

Primo board, Pagano sorpassa:

Board 17, dichiarante Nord, tutti in prima.

♠ Q 10 7 2

♥ Q 7 5

♦ 7 6 2

♣ Q J 4

♠ J 9 6 5

♥ 4

♦ K 10 5

♣ A K 9 7 5



♠ K 8 3

♥ J 8 6

♦ Q J 9 8 3

♣ 10 2

♠ A 4

♥ A K 10 9 3 2

♦ A 4

♣ 8 6 3

In entrambe le sale l'apertura di 1 cuori viene contrata da Ovest e appoggiata da Nord. In aperta Barbaccia dice 3 quadri, Gabriele Giubilo chiude a 4 cuori che vengono battute da tre giri di fiori con relativo taglio, e sfondamento a quadri; la difesa incassa ancora una picche. In chiusa Mistretta prova 3SA, che si batterebbe ugualmente con attacco quadri; ma qui Delle Cave le quadri non le ha dette, prova a rimediare contrando il 3SA ma Montanari non capisce il difficile messaggio, attacca di piccola nella sua quinta e Mistretta ha la sua nona presa (avrebbe battuto anche l'attacco di pezzo di fiori seguito dallo switch a quadri, perché Sud non può tagliare le comunicazioni nel seme).

Ritorna avanti Carè al board 22 quando Barbac-

cia e Margiotta chiamano un infattibile 5 cuori nella 4-3, andando fuorigioco sull'attacco, mentre Montanari e Delle Cave mantengono 3SA con surlevées.

E ora arriva una coppia di board che sembrano decidere l'incontro: il primo segna uno dei record mondiali di MP spostati tra andare e venire, ben 40.

Board 13, dichiarante Nord, tutti in prima.

♠ 9 8 7 3

♥ 10

♦ K J 10 8 7 5

♣ 4 2

♠ A K J 10 6 5 2

♥ K J 6 2

♦

♣ A 6



♠ Q

♥ A 7 5 4 3

♦ A Q 2

♣ K 10 8 3

♠ 4

♥ Q 9 8

♦ 9 6 4 3

♣ Q J 9 7 5

Entrambe le coppie si innamorano del vuoto a quadri in fase di licita, e non hanno più lo spazio per chiarire l'assenza della Dama di cuori; per cui si gioca 7 cuori. Nel silenzio della difesa, Barbaccia



Giuseppe Delle Cave

fa l'impasse dalla parte giusta mentre Delle Cave batte in testa; +20 a Pagano, mentre se le atout fossero state divise analoga somma sarebbe andata a Caré.

La cosa ironica è che 7 picche non si può perdere: battute le atout, basta tagliare una fiori e incassare l'Asso di quadri scartando una cuori, per poi sfilare tutte le atout e comprimere Sud tra cuori e fiori, costringendolo a accorciare la Q incriminata.

Lo schiaffo viene replicato al board successivo, dove ci sono 6 fiori stesi, e i siciliani non sono certo contenti di essersi fermati a 5; ma portano ugualmente a casa 12 quando la famiglia Giubilo approda a 6 picche dove le atout sono il 10 sesto per il K secco. Due down contrate, ora Pagano ha 29 MP di vantaggio a 8 board dal termine e l'incontro sembra concluso.

Un accidente: nelle ultime 8 mani Caré ne riguadagna addirittura 42, di cui 23 nelle ultime due mani, e ribalta definitivamente gli indomiti avversari. Prima dell'ultima mano la situazione è di perfetta parità: 45-45, ma l'ultima mano è questa:

Board 32, dichiarante Ovest, Est-Ovest in zona

♠ 8 4

♥ 10 9 8 7 6 5

♦ 5 3 2

♣ 7 4

♠ A K Q J 6 2

♥ K Q

♦ Q J 6

♣ A K



♠ 7 5 3

♥ J 4 3

♦ K 10 9 7

♣ Q 10 9

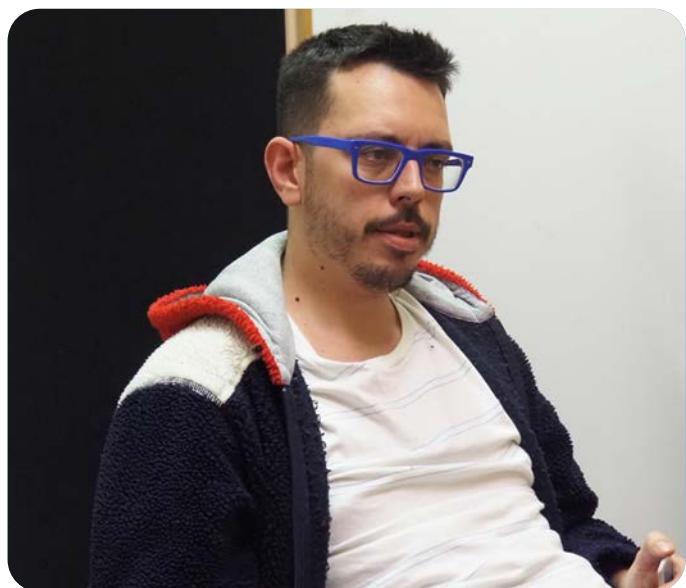
♠ 10 9

♥ A 2

♦ A 8 4

♣ J 8 6 5 3 2

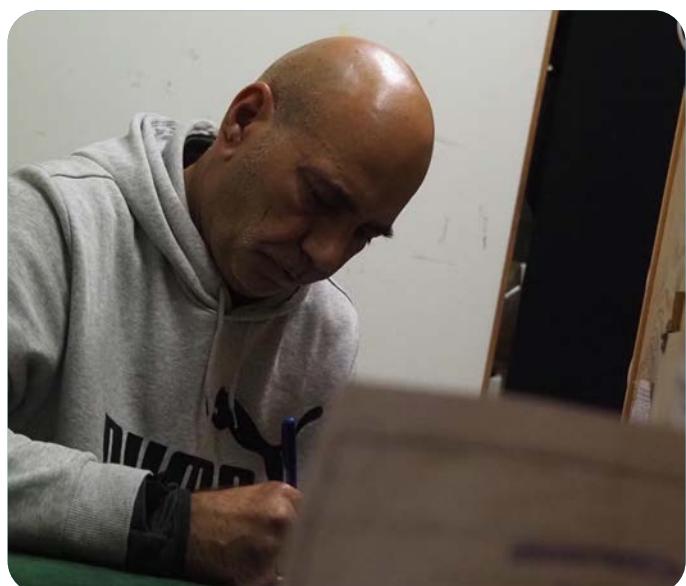
Sembra difficile che questa mano sparigli, con 11 prese semplici a picche e due Assi mancanti; ma a bridge l'errore è sempre in agguato, e Barbaccia e Margiotta, con una sequenza artificiale incomprendibile a un non iniziato come me, ma evidentemente non del tutto chiara anche per loro, chiamano 6 picche, prendono il controllo perché entrambi gli Assi sono in Sud, e questi 13 MP corrispondono al distacco finale fra le due squadre. Turno pieno di emozioni e di swing, nel quale in 16 mani si sono spostati oltre 100 match point!



Matteo Montanari



Valerio Giubilo



Saverio Margiotta

COPPA ITALIA MEN

QUIZ DI ATTACCO

Ruggero Pulga

Una non facile decisione arriva al primo turno di gara al board n° 7,

Tutti in zona

In Ovest avete:

♠ Q76 ♡ K5 ◇ 843 ♣ 86542

Con simili carte spesso si è indotti a pensare di non essere protagonisti fino alla prossima smazzata.

Invece la dichiarazione procede così:

Ovest	Nord	Est	Sud
			1◇
Passo	1♡	Passo	2◇
Passo	4◇	Passo	4♡
Passo	4♠	Passo	5♣
Passo	6◇		Fine

4◇ chiede le carte chiave e 4♠ chiede la donna di atout.

Il giocante ha dichiarato di possedere una carta chiave su cinque più la donna di atout.

Come attaccate?

Il morto potrebbe avere una bicolore tipo 4531 oppure una bilanciata forte. Certamente il morto controlla entrambi i semi neri. Il nostro ♡K ha tutta l'aria di essere destinato a favorire lo sviluppo dell'eventuale quinta del morto. Del resto se così è nulla possiamo fare per impedirlo.

Dieci coppie delle trenta hanno chiamato questo slam con sequenze diverse ma abbastanza simili Solo due giocatori in Ovest hanno però trovato l'attacco che batte.

Questa è l'intera smazzata:

Nord: ♠A4 ♡ Q10832 ◇KJ10 ♣AKJ
Sud : ♠K85 ♡96 ◇AQ9752 ♣Q7

Come risulta evidente senza l'attacco cuori dodici prese sono pronte sul tavolo per il dichiarante.

Andrea Manno ha attaccato, pensate un po'... con il 5♡!

Forse non vedendo concrete possibilità di down ha simulato di avere il singolo sperando di mettere fuori strada il giocante.

Nella realtà é stato Max a "cadere" nella trappola. Così al posto del taglio Andrea ha incassato il suo ♡K.



ANNA VALENTI

Enrico Guglielmi

Ieri presentando la coppa Italia femminile mi è sfuggito un lapsus: ho “battezzato” Anna Valenti, la giocatrice a cui è intitolata la coppa Italia, come napoletana. Anna Valenti era invece toscana di Livorno, così come la sua compagna (e cognata) Marisa Bianchi, mentre napoletane erano le loro compagne di tante cavalcate vittoriose, le sorelle Marisa D’Andrea e Luciana Capodanno. Tutto questo lo sapevo benissimo, ma il diavoletto maledetto che ogni tanto mescola i dati nella mia memoria ha combinato il pasticcio.

Tuttavia questo mi ha fatto riflettere: se mi sbaglio perfino io, che sono un amante della storia del bridge e che Anna e Marisa le ho incontrate varie volte in gioventù (e bastava quindi, per non sbagliare, che riandassi con la memoria al delizioso accento con il quale commentava con ironia fatti e misfatti avvenuti al tavolo), è probabile che la memoria delle gesta dei nostri eroi si stia indebolendo non solo nei miei neuroni (che non farebbe notizia).

Quindi, come atto di riparazione, vi racconterò chi era e che cosa ha fatto Anna Valenti. E’ vero che, ahimé, l’età media dei bridgisti fa supporre che molti dei gareggianti di questi giorni Anna Valenti la conoscessero benissimo, anche meglio di me. Ma “a egrégie cose il forte animo accendono l’urne dei forti”, e quindi ascoltando il consiglio del poeta ho deciso di rievocarla su questo bollettino, che in fin dei conti parla proprio del torneo che porta il suo nome.

Anna Valenti nacque nel 1917 e fece parte della scuola livornese di bridge alla quale apparteneva anche il marito Paolo Valenti; le manifestazioni riservate alle signore all’epoca erano poche, per cui Anna fu “costretta” a vincere la coppa Italia Open per ben due volte, in coppia con il marito, nel 1957 e 1959; e furono fra le prime di tante vittorie e piazzamenti in campo nazionale, sia open che ladies.

In quel periodo l’Italia non partecipava quasi mai ai campionati europei; negli annuari della EBL c’è sporadica traccia di qualche partecipazione senza gloria, mentre l’unica medaglia di bronzo risaliva al 1949. Ma con l’arrivo di Anna Valenti e delle sue compagne la musica cambiò radicalmente: l’Italia andò sul podio dei campionati europei per undici (!) volte consecutive, sempre con Anna in formazione, e per ben cinque volte (di cui quattro consecutive) salì sul

gradino più alto. Due vittorie alle Olimpiadi e tre podi nella Venice Cup (dove le sfuggì per pochissimo la vittoria) completano in modo egregio il suo palmarès internazionale.

Chi l’ha conosciuta bene la ricorda come una giocatrice dalle basi tecniche solidissime – e d’altra parte, per primeggiare nelle manifestazioni open in tempi in cui i rivali si chiamavano Belladonna, Forquet, Garrozzo bisognava disporre di una tecnica ai massimi livelli - che integrava con il suo naturale buon senso femminile e con un ottimismo che nessun evento negativo poteva scalfire. Io la ricordo sempre gentile e incoraggiante con i giovani, come quasi sempre sono quelli veramente forti; una vera “signora del bridge”. Se volete altre notizie su di lei e sulla strepitosa cavalcata delle bridgiste italiane negli anni 70 e 80, vi consiglio la lettura del libro che porta proprio il titolo di “Le signore del bridge”, scritto da Giovanni Pelucchi che fu capitano non giocatore della nazionale femminile in quegli anni.



Paolo e Anna Valenti

OTTAVI DI FINALE INCONTRO VERSACE-RIVERA

Enrico Guglielmi

Il primo turno degli ottavi di finale tra Versace e Rivera offre certamente la maggior sorpresa di giornata, qui a Salsomaggiore. La squadra Rivera è certamente pericolosa, con i suoi tre ragazzi Cristoforo Caffi, Michele Gay e Francesco Perinti, guidati dall'esperto Roberto Rivera. Tuttavia era davvero difficile considerarli favoriti contro Versace, che aveva messo in campo i due nazionali Alfredo Versace e Antonio Sementa, più Fabrizio Hugony e Francesco Vinci, mentre Rivera giocava in quattro solamente e aveva già giocato 32 mani nel pomeriggio, sconfiggendo nettamente Cossutta nel derby monzese laddove Versace aveva riposato in bye.

Ebbene, in sedici mani i monzesi hanno preso un vantaggio importante: ben 41 MP, che dovranno difendere domani dall'assalto dei rivali, che immaginiamo assetati di vendetta. E tuttavia la superiorità di Rivera è stata costante: ha guadagnato in ben dodici delle sedici mani giocate, fra cui tutte le prime otto. Ecco una mano interessante dall'incontro:

Board 2. Dichiaraente Est, Nord-Sud in zona.

♠ A 9 8 3 2	♠ 10 4
♥ K 7 5	♥ 9 8 6 3 2
♦ A K 9 6	♦ 7 4 3 2
♣ 5	♣ K 6
♠ K Q J 6	♠ 7 5
♥ 10	♥ A Q J 4
♦ J 10 5	♦ Q 8
♣ Q J 10 8 3	♣ A 9 7 4 2

In entrambe le sale la linea verticale raggiunge rapidamente il contratto di 3SA; ma qui le strade divergono, perché Versace decide di contrare per chiedere l'attacco. Già, ma quale attacco? Quello nel palo del morto (che ha aperto 1 fiori) o quello a picche, come è d'abitudine per il contratto di 3SA? Le picche erano state licitate da Nord, quindi era forse difficile che il down si potesse trovare lì, ma Sementa ha scelto proprio il 10 di picche e come si vede si trattava di un attacco niente affatto sgradito. Il giocante ha lasciato il 10 di picche e anche la picche successiva verso il

J di Versace che ha deciso di rompere a fiori; Q per il K ancora lasciato e fiori per l'Asso. Ma in realtà il giocante aveva le sue nove prese fin dall'inizio, e le tre lasciate servivano solo per ridurre il conto per un ipotetico squeeze: una surlevée contrata fa gola a chiunque. Non c'è stato peraltro bisogno di sfoggiare particolare tecnica per accaparrarsela, in quanto la caduta di J-10 terzi di quadri ha affrancato il 9 di Nord, la decima presa. 9 MP per Rivera.

Il prosieguo di questo incontro si annuncia appassionante, e sarà interessante vedere se i ragazzi riusciranno a difendere il loro conspicuo vantaggio. Ai posteri l'ardua sentenza, come diceva quel tipo là.



Alfredo Versace

COPPA ITALIA MEN

SEDICESIMI DI FINALE

	1° t.	2° t.	tot
VINCI - IL BRIDGE Bye	1 0	1 0	2 0
COSSUTTA - MONZA BRIDGE RIVERA - MONZA BRIDGE	1° t. 1 31	2° t. 51 29	tot 52 60
MULLER - ASS.BRIDGE PISA FERRARA - IL CLUBINO BRIDGE NAPOLI	1° t. 34 25	2° t. 27 29	tot 61 54
CARE' - KLOVER BRIDGE ASD PAGANO - ASD C.LO TENNIS PALERMO	1° t. 35 28	2° t. 58 45	tot 93 73
PIGNANELLI - MOTO CLUB MILANO SSD A RL SCANU - CIRCOLO BRIDGE ORISTANO - SOMS	1° t. 37 20	2° t. 77 42	tot 114 62
BIANCHI - WHITE BRIDGE CESENA TROMBETTA - PORTA SUSA ASD	1° t. 47 28	2° t. 77 20	tot 124 48
MARIONI - C.LO BR.CITTA' DI UD DONZI - BRIDGE TORINO	1° t. 10 59	2° t. 43 23	tot 53 82
LANZAROTTI - BRIDGE BRENO LA FAUCI - CAMEL BRIDGE	1° t. 46 27	2° t. 35 38	tot 81 65
MANNO - MONZA BRIDGE VIGNALE - BRIDGE CLUB ALASSIO	1° t. 46 9	2° t. 72 5	tot 118 14
COLOTTO - BRIDGE CLUB FORTE DEI MARMI AUDI - BRIDGE TORINO	1° t. 49 23	2° t. 22 73	tot 71 96
HAMAQUI - IL BRIDGE GRIFFONI - SPORT CLUB DIL. RAPID	1° t. 27 3	2° t. 30 33	tot 57 36
FORNACIARI - BRIDGE REGGIO EMILIA ROSALBA - REALEBRIDGE	1° t. 50 18	2° t. 55 26	tot 105 44
FRENNNA - BRIDGE BOLOGNA CASALE - C.LO DEL BR. FI "C. PABIS TICCI"	1° t. 22 15	2° t. 81 17	tot 103 32
PENNA - BRIDGE.CSC BARBERIS MENICHETTI - LE 9 DAME	1° t. 17 28	2° t. 27 45	tot 44 73
ASSENZO - ANTICO TIRO A VOLO - BR. A.S.D CASU - NOI BRIDGE ASD	1° t. 44 37	2° t. 35 37	tot 79 74
BORTOLETTI - VITTORIO VENETO VIGNAGA - ASD CIRCOLO BOCCIOFILA LIDO	1° t. 28 23	2° t. 70 19	tot 98 42

COPPA ITALIA WOMEN

SEDICESIMI DI FINALE

	1° t.	2° t.	tot
GOLIN - BRIDGE BRENO Bye	1 0	1 0	2 0
MONTE - ASD CIRCOLO BOCCIOFILA LIDO DE MARTINO - BRIDGE PARTENOPE	37 43	67 13	104 56
TAVIANI - BRIDGE CLUB PRATO BERNABINI - RAVENNA BRIDGE	42 13	60 8	102 21
MARIANI - BRIDGE INSTITUTE 2000 Bye	1 0	1 0	2 0
CORTESI - MOTO CLUB MILANO SSD A RL Bye	1 0	1 0	2 0
CASADEI - BRIDGE FI “CAMILLO PABIS TICCI” VENNI - BRIDGE BOLOGNA RASTIGNANO	18 42	52 9	70 51
ARSLAN - PADOVA BRIDGE ZANIN - PORTA SUSA ASD	52 18	32 52	84 70
AZZOLINI - BRIDGE BOLOGNA Bye	1 0	1 0	2 0
CANNAVALE - “PALCAN BRIDGE” Bye	1 0	1 0	2 0
OLMI - C.LO DEL BRIDGE FI “C. PABIS TICCI” MIAZZA - QUARTU S.ELENA BR.	75 19	66 27	141 46
MAGGIONI - MONZA BRIDGE CALZA - ASSOCIAZIONE BRIDGE CREMA	29 28	72 17	101 45
TERSCH - MONZA BRIDGE Bye	1 0	1 0	2 0
FEDERICO - BRIDGE TORINO Bye	1 0	1 0	2 0
ZOTTI - TREVISO BRIDGE UGOLINI - CASTELLI ROMANI BRIDGE ASD	36 12	49 9	85 21
SCHIANCHI - SPORT CLUB DIL. RAPID CADARIO - BRIDGE TORINO	22 44	43 55	65 99
FORNACIARI - BRIDGE REGGIO EMILIA Bye	1 0	1 0	2 0

COPPA ITALIA MEN OTTAVI DI FINALE (PARZIALE)

VINCI - IL BRIDGE	11
RIVERA - MONZA BRIDGE	52
MULLER - ASS.BRIDGE PISA	63
CARE' - KLOVER BRIDGE ASD	33
PIGNANELLI - MOTO CLUB MILANO SSD A RL	23
BIANCHI - WHITE BRIDGE CESENA	27
DONZI - BRIDGE TORINO	5
LANZAROTTI - BRIDGE BRENO	32
MANNO - MONZA BRIDGE	49
AUDI - BRIDGE TORINO	23
HAMAQUI - IL BRIDGE	31
FORNACIARI - BRIDGE REGGIO EMILIA	15
FRENNNA - BRIDGE BOLOGNA	58
MENICHETTI - LE 9 DAME	6
ASSENZO - ANTICO TIRO A VOLO - BR. A.S.D	10
BORTOLETTI - VITTORIO VENETO	37

COPPA ITALIA WOMEN OTTAVI DI FINALE (PARZIALE)

GOLIN - BRIDGE BRENO	17
MONTE - ASD CIRCOLO BOCCIOFILA LIDO	19
TAVIANI - BRIDGE CLUB PRATO	41
MARIANI - BRIDGE INSTITUTE 2000	14
CORTESI - MOTO CLUB MILANO SSD A RL	12
CASADEI - BRIDGE FI "CAMILLO PABIS TICCI"	33
ARSLAN - PADOVA BRIDGE	11
AZZOLINI - BRIDGE BOLOGNA	31
CANNAVALE - "PALCAN BRIDGE"	34
OLMI - C.LO DEL BRIDGE FI "CAMILLO PABIS TICCI"	29
MAGGIONI - MONZA BRIDGE	23
TERSCH - MONZA BRIDGE	37
FEDERICO - BRIDGE TORINO	28
ZOTTI - TREVISO BRIDGE	29
CADARIO - BRIDGE TORINO	4
FORNACIARI - BRIDGE REGGIO EMILIA	51